

**Iniziativa di emergenza “Aiuto umanitario e costruzione della pace in  
Colombia attraverso la protezione e la promozione del ruolo di donne e  
giovani” - AID 012684/01/0**

Risposte alle richieste di chiarimento  
Ultimo aggiornamento: 02 maggio 2023

*DOMANDA 1. Si può presentare una proposta per una sola componente o risultato o si deve presentare un progetto che appunti a tutti e tre i risultati in modo articolato? La Ripartizione di fondi disponibili è per componenti dell'iniziativa?*

*RISPOSTA 1. La proposta di progetto deve essere mirata al raggiungimento di tutti e 3 i risultati descritti nella Call for Proposals. A pagina 2 della Call for Proposals è riportata la ripartizione dei fondi disponibili per l'iniziativa per settori d'intervento.*

*DOMANDA 2. Nei soci locali eligibili è possibile presentare una proposta da parte di una università privata che ha nel suo statuto la definizione di organizzazione di "utilidad comun" con sede in Colombia e presenza territoriale con progetti social nel Municipio di Buenaventura?*

*RISPOSTA 2. La Call for Proposals definisce i partner locali come “soggetti non profit locali o internazionali operanti in loco” (punto 7 lettera h).*

*DOMANDA 3. Nel R2 il prodotto deve essere una Politica di Pace per il Municipio di Buenaventura come documento formale, o si riferisce a promuovere il dialogo come strumento di costruzione di pace in maniera piu ampia, come si evince dalla descrizione delle attivita?*

*RISPOSTA 3. All'interno della Call for Proposals non si menzionano prodotti relativi ad una Politica di Pace per il Municipio di Buenaventura come documento formale bensì, a pag. 19 della citata Call, si riporta “Nell’ambito del R2 si prevede di favorire il dialogo tra i vari attori presenti nel territorio con il fine da un lato di intraprendere iniziative condivise a favore della pace, che includano le necessità e le proposte delle comunità locali e della società civile, e dall’altro rafforzare la partecipazione attiva e le capacità delle organizzazioni locali per promuovere dialoghi e rafforzare competenze attorno alla costruzione della pace. L’azione finanziata dall’Italia potrà includere la formazione di leader locali donne e giovani, favorendo il ricambio generazionale, il rafforzamento della governance locale associata alla pace e l’abilitazione degli spazi dove tale dialogo potrà avvenire. (...)”*

*DOMANDA 4. La iscrizione all'elenco art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 è esclusiva per organizzazioni con sede in Italia corretto? questo significa che è obbligatorio presentare una proposta in associazione con una entità italiana?*

RISPOSTA 4. Sì. Al punto 5.1 la Call for Proposals riporta "Possono presentare proposte progettuali per la presente Call for Proposals i soggetti non profit che, alla data di pubblicazione del presente documento, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

a) Iscrizione all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014. Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), in sostituzione della suddetta iscrizione all'elenco, è richiesta l'esistenza di un accordo di partenariato con uno dei soggetti iscritti al suddetto elenco. Tale accordo può essere di varia natura (affiliazione, associazione, partenariato) ma deve comunque essere, a pena esclusione, di carattere generale, preesistente alla presente Call for Proposals (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla Call) e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla Call".

*DOMANDA 5. La associazione entre organizzazione locale e italiana deve essere formalizzata mediante consorzio legale o con que tipo di documento?*

RISPOSTA 5. Vedasi la Risposta 4 in caso di presentazione della proposta da parte di soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali) come soggetti proponenti. In caso di Eventuale/i Accordo/i di Partenariato con partner locali (soggetti non profit locali o internazionali operanti in loco) si rimanda al punto 7 lettera h della Call for Proposals, Per il contenuto dell'Accordo si raccomanda di attenersi alle indicazioni riportate nella nota n° 12 a piè di pagina: "L'Accordo tra soggetto proponente e partner locale non fa sorgere alcun vincolo contrattuale tra Sede AICS e partner locale, pertanto, nei confronti della Sede AICS sarà il soggetto proponente che ha stipulato l'Accordo ad essere responsabile dell'operato del partner locale. L'Accordo suddetto deve riportare, tra le altre, specifiche indicazioni su: attività, responsabilità e budget di ciascuna delle parti contraenti (Ente proponente e partner); modalità di finanziamento tra Ente esecutore e partner; impegno da parte del partner a rispettare le procedure AICS nella realizzazione dell'intervento, ivi incluso il Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario ex Allegato A10 della presente Call for Proposals. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il partner deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Nel caso di accordi con uno o più partner locali che prevedano una quota di fondi a valere sul contributo AICS in gestione al partner, tale quota non può superare il 40% del valore complessivo del contributo stesso."